

Disegno di legge n. 944 - Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione europea 2018

Audizione Corepla

Roma, 7 maggio 2019



Ing. Massimo Paravidino, Direttore Generale
Dott. Gianbattista Folli, Direttore Affari Legali e Generali
Dott.ssa Caterina Nigo, Responsabile Rapporti Istituzionali





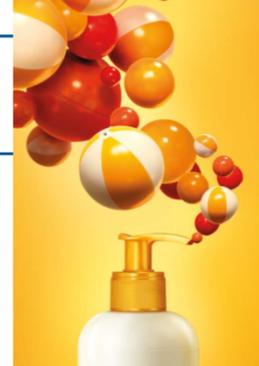
Tutti
Sempre
Ovunque



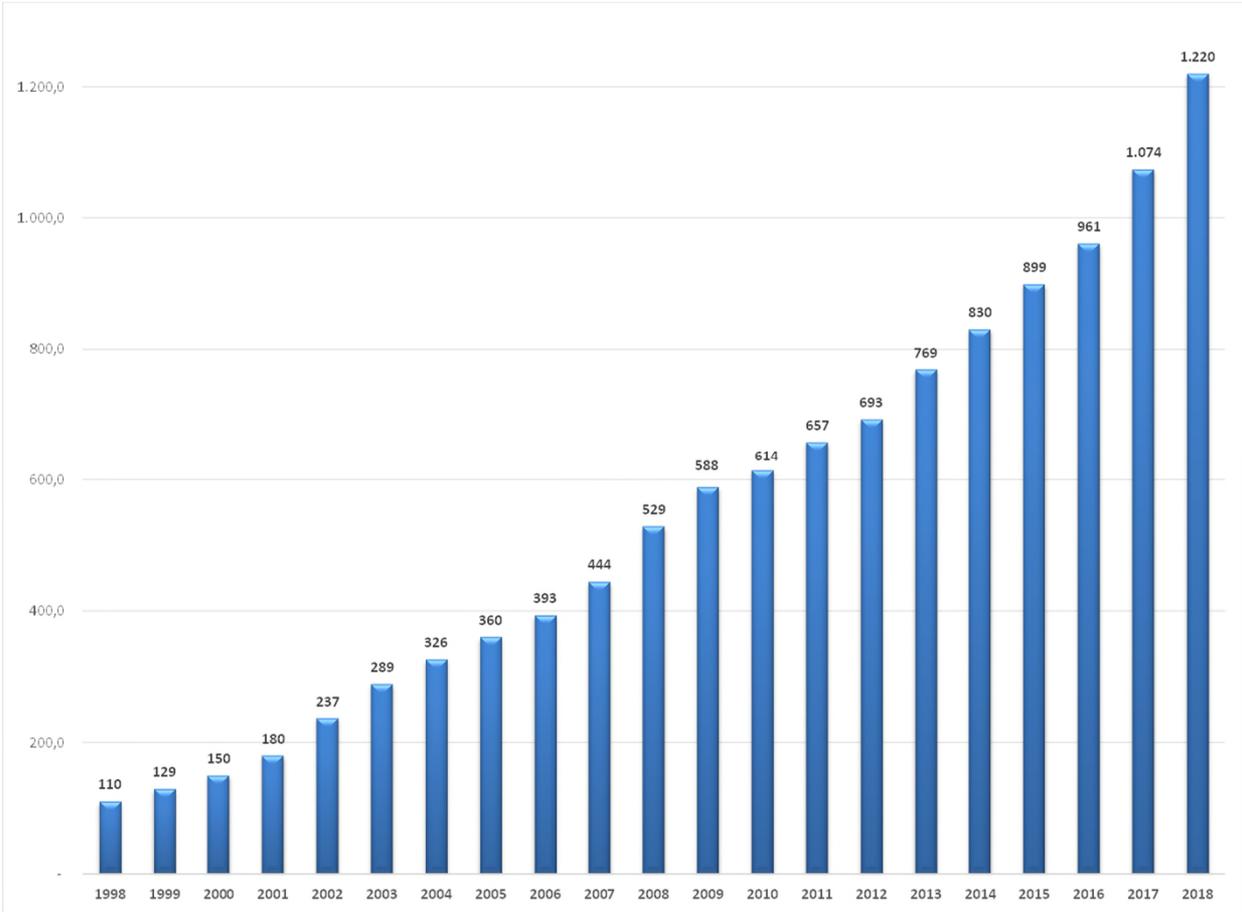
La Mission di Corepla

Corepla è il Consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi in plastica senza scopo di lucro

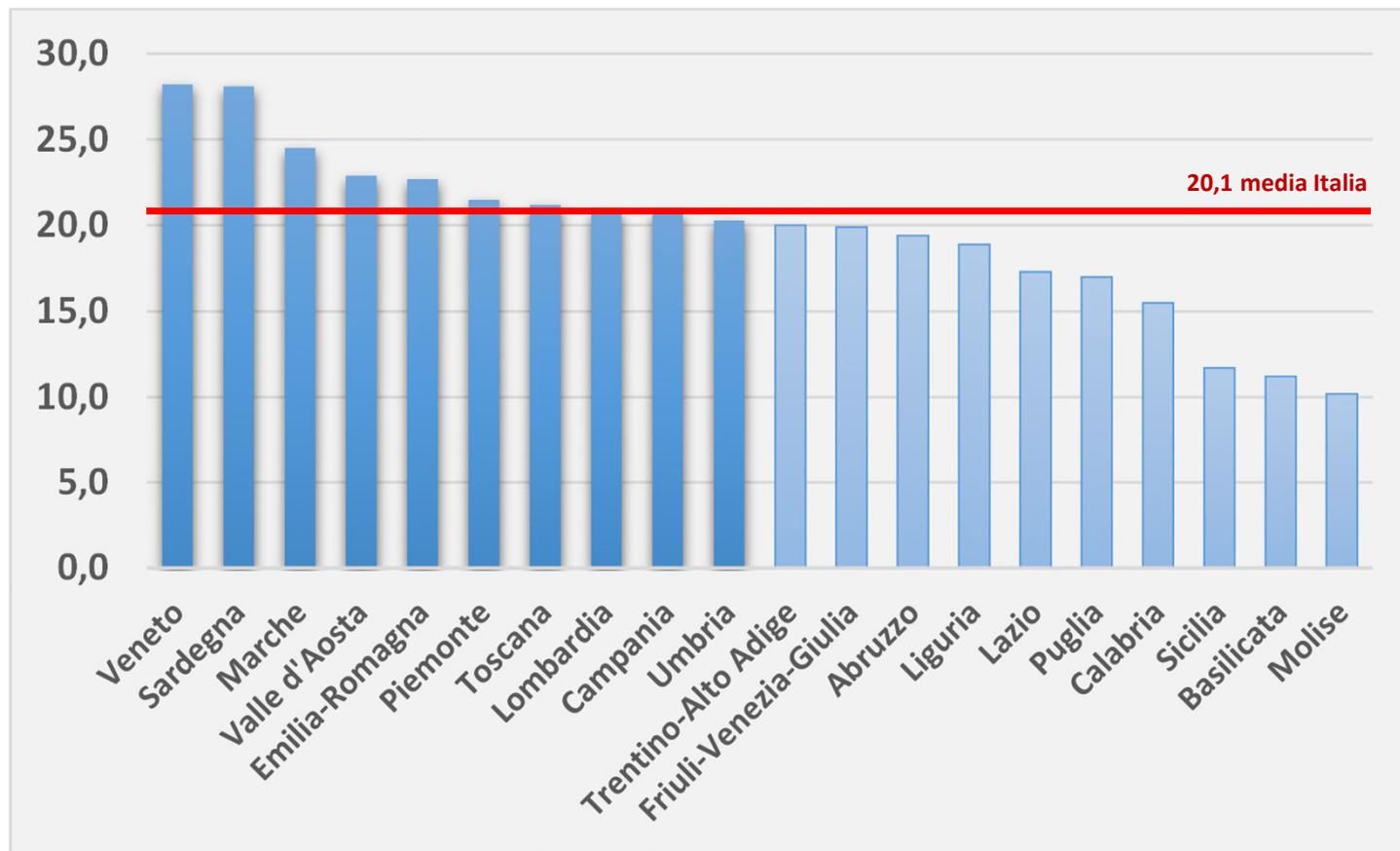
- ✓ **Tutti:** raccolta differenziata di tutti gli imballaggi in plastica e non solo delle tipologie con deficit di catena più basso
- ✓ **Sempre:** indipendentemente dalle condizioni del mercato e dall'entità del deficit di catena
- ✓ **Ovunque:** su tutto il territorio nazionale



La Raccolta Differenziata dal 1998 a oggi (kton)



Raccolta Pro capite 2018 per Regione (kg/ab)

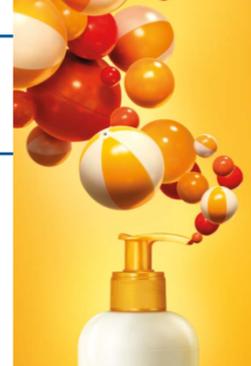


Contributo Ambientale CONAI & Deficit di Catena (€/t)

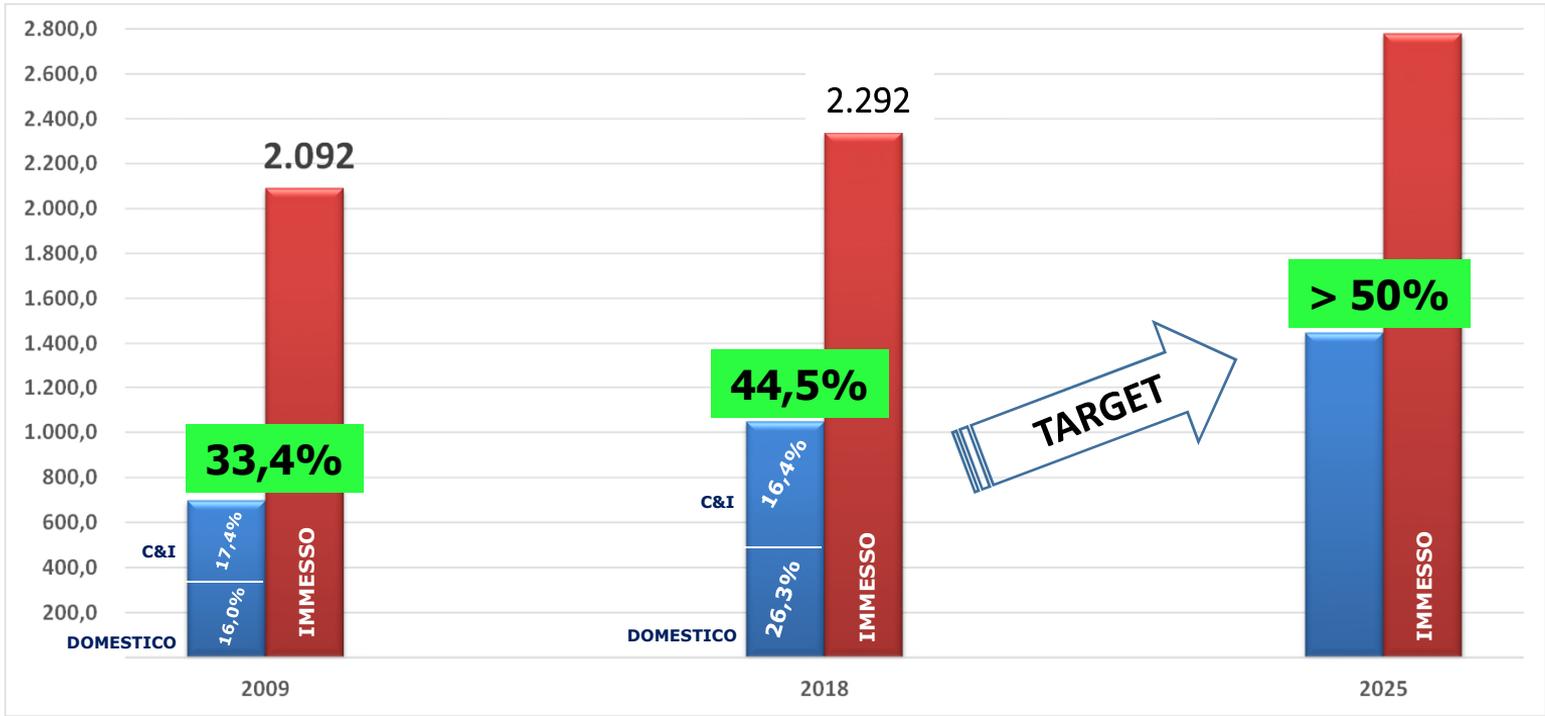


CAC medio 2019 (budget): 263 €/ton

CAC medio 2020 (piano): 315 €/ton



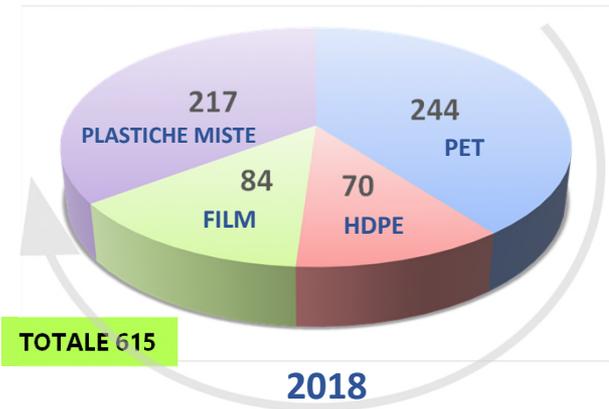
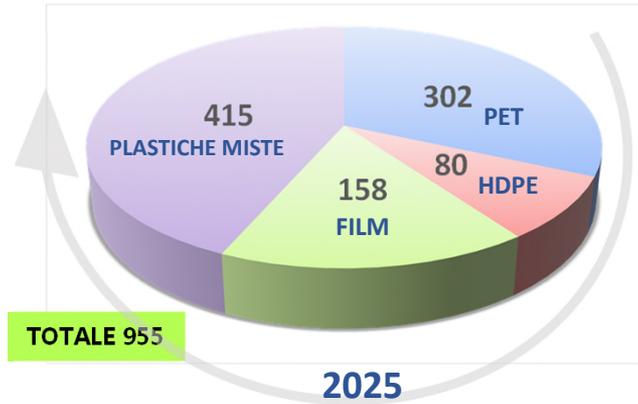
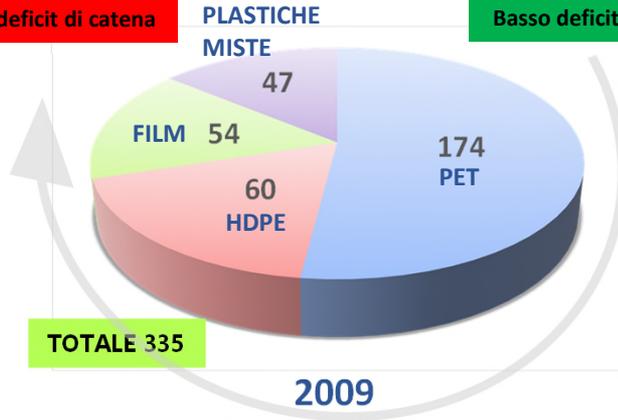
TARGET Riciclo Imballaggi - kton e %



La composizione del riciclo domestico - kton

Alto deficit di catena

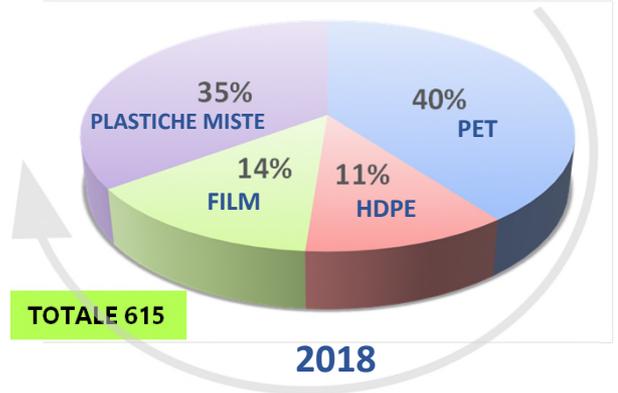
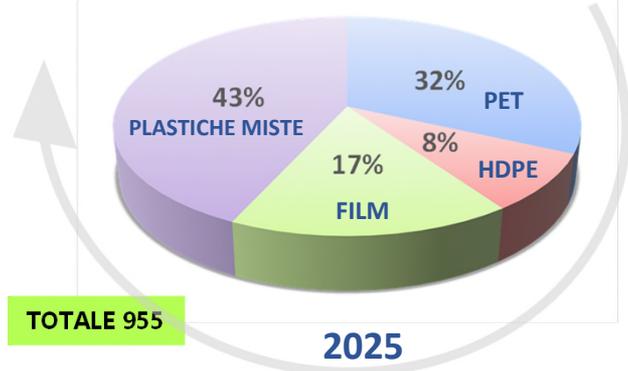
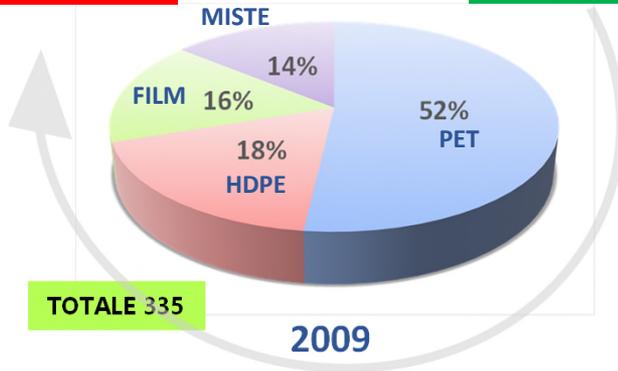
Basso deficit di catena



La composizione del riciclo domestico - %

Alto deficit di catena

Basso deficit di catena

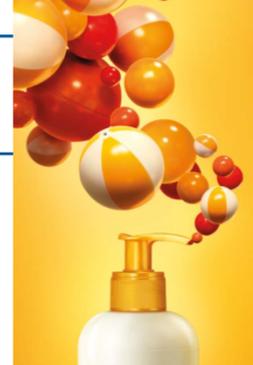


Responsabilità estesa del produttore - Art. 15, co. 1, lett. a), pt. 4)

Come risposta al principio «chi inquina paga», Conai ha introdotto, dal 2018, forme di **differenziazione contributiva** per gli imballaggi in plastica.

Criteri: selezionabilità, riciclabilità, circuito di destinazione.

	2017	2018	2019
CAC medio	188	208	263
Differenziazione contributiva	NO	SI	SI
Fascia A		179	150
Fascia B1		208	208
Fascia B2		-	263
Fascia C		228	369



Responsabilità estesa del produttore - *Art. 15, co. 1, lett. a), pt. 5*

Al fine di garantire il raggiungimento qualitativo e quantitativo degli obiettivi di legge occorre:

- ➔ imporre il rispetto del principio di universalità del servizio da parte di tutti i sistemi EPR garantendo che tutti si facciano carico dei costi di competenza e sanzionando comportamenti non conformi.
- ➔ evitare il proliferare di comportamenti di «cherry picking» che vanno a discapito dell'economicità generale del sistema senza benefici ambientali.



Promozione del mercato dei beni riciclati - *Art. 15, co. 1, lett. f)*

La raccolta, la selezione e le attività di preparazione di scaglie e granuli da riciclo sono esclusivamente **strumenti**, non l'obiettivo



"CIRCULAR ECONOMY"

Promuovere/incentivare l'utilizzo e l'assorbimento da parte del mercato dei prodotti riciclati tramite anche "**acquisti verdi**"



CREARE UN MERCATO DOMESTICO



Fabbisogno impiantistico – Art. 15. co.1, lett. m)

Nell'ambito della pianificazione nazionale della gestione dei rifiuti sarebbe auspicabile:

- ➔ elevare gli standard ambientali minimi per gli impianti di raccolta e selezione (sia CC che CSS);
- ➔ colmare il gap impiantistico (selezione, riciclo e recupero) con particolare riguardo alle aree del sud Italia spesso in ritardo;
- ➔ uniformare a livello nazionale le regole e le procedure autorizzative per gli operatori del sistema.





Grazie!

www.corepla.it

